

ALL'INTERNO

CITTADINI

-Giovani e voto europeo
-Disoccupazione nell'UE

IMPRESE

31,5 milioni per l'ecoinnovazione

AGRICOLTURA

-Api e pesticidi
-DOP e IGP trentine

NOI E L'EUROPA

-In Grecia con Sy-cultour
-Scadenza FSE



Dall'UE lotta vera all'evasione fiscale



Mille miliardi di euro. È questo secondo la Commissione europea, il costo annuo dell'evasione fiscale nell'Unione europea.

Una cifra che corrisponde grossomodo alla meta del PIL dell'Italia, e basterebbe a

salvare sessanta volte l'economia cipriota. In un momento in cui gli europei vengono invitati a stringere la cinghia e 26 milioni di loro non hanno un lavoro, il dato fornito dalla Commissione europea è molto significativo. L'inchiesta sui paradisi fiscali condotta dall'*International Consortium of Investigative Journalists* – probabilmente l'esempio di collaborazione giornalistica più importante della storia – pubblicata nei giorni scorsi da una trentina di testate in tutto il mondo, rivela al grande pubblico i meccanismi dell'evasione fiscale di alto profilo e i nomi di decine di migliaia di suoi adepti, in gran parte europei. Il fenomeno è ampiamente noto fin dalla liberalizzazione dei flussi finanziari alla fine degli anni ottanta e all'inizio degli anni novanta, quando nel Vecchio continente sono scoppiati i primi grandi scandali politico-finanziari. È allora che il grande pubblico ha scoperto l'esistenza di paesi – soprattutto nei Caraibi – la cui unica ragione di esistere sembrava quella di fornire strutture per mettere i capitali al riparo dal fisco. Questo processo è tornato recentemente d'attualità con la crisi bancaria di Cipro, quando gli europei hanno affrontato ancora una volta le conseguenze nefaste dell'assenza di un'armonizzazione fiscale.

Negli ultimi anni la diversificazione delle imposte ha permesso a paesi come Cipro e Irlanda di adottare una politica fiscale allettante e uno sviluppo che la struttura della loro economia non avrebbe mai permesso, e ha favorito massicci trasferimenti di capitali per sottrarli al tesoro degli Stati in cui sono generati. Mentre i governi europei si dibattevano tra risanamento del bilancio, lotta al deficit e sostegno alla crescita, questa concorrenza fiscale ha minacciato l'unità dell'UE. Ogni volta che il problema riaffiora, l'idea di una armonizzazione fiscale all'interno dell'Unione torna alla ribalta, per poi essere regolarmente messa da parte. Nel 2010 il Commissario alla fiscalità Algirdas Šemeta ha creato un "gruppo d'azione", ma le reticenze di alcuni Stati hanno rappresentato un ostacolo apparentemente insormontabile. La leva fiscale è infatti uno degli ultimi elementi della politica economica di cui gli Stati dispongono autonomamente, e molti non sono disposti a rinunciarvi. A rischio di vedere enormi capitali rifugiarsi sotto cieli più clementi.

Ma ora sembra proprio che ci siamo! Il Consiglio europeo del 22 maggio scorso se da un lato ha un po' deluso le

aspettative poiché ha rimandato al fondamentale summit di giugno il compito di progettare le misure concrete per il rilancio della crescita e per la lotta alla disoccupazione, ha sicuramente fatto segnare una grande accelerazione sul tema della lotta all'evasione fiscale. I Capi di governo dei Ventisette hanno infatti concordato l'adozione di "provvedimenti efficaci per combattere l'evasione e la frode fiscale". Dietro a questi sviluppi ci sono naturalmente delle soprattutto economiche, considerato l'effetto recessivo che questi fenomeni causano togliendo alle economie europee preziose risorse fiscali, però le conclusioni del vertice europeo mettono in evidenza come la scelta di combattere più duramente l'evasione fiscale costituisca ora più che mai una necessità per la stessa legittimità dell'UE: i cittadini europei infatti sarebbero maggiormente disposti ad accettare le dure misure di austerità avviate negli ultimi anni al fine di ridurre l'indebitamento degli Stati, se l'UE si dimostrasse effettivamente convinta a lottare con forza per il recupero delle ingentissime risorse fiscali che ogni anno vanno verso...altri lidi. E' infatti una logica conseguenza che una diminuzione dell'evasione fiscale porterebbe con sé la riduzione delle misure di austerità che oggi pesano su tutti i cittadini e le imprese.

La decisione più significativa del Consiglio europeo del 22 maggio riguarda la priorità dato allo scambio automatico di informazioni sui dati bancari fra le autorità nazionali. Questa misura è fortemente sostenuta da Regno Unito, Germania, Francia, Spagna e Italia e nei mesi scorsi aveva incontrato l'opposizione di Austria e Lussemburgo, dove vige ancora un certo segreto bancario che facilita l'afflusso di capitali dall'estero. In particolare, il Primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker ha ribadito che i dubbi del suo governo derivavano dalla necessità di definire prima di tutto un accordo che estenda questa regolamentazione anche ai rapporti con un Paese non membro come la Svizzera, la quale – è ben noto – fa del segreto bancario uno dei propri punti di forza. Il Consiglio europeo ha così stabilito che entro la fine del 2013 dovranno essere aggiornati i rapporti con la Svizzera, ma anche con altri Paesi come Andorra, Liechtenstein, Monaco e San Marino per far sì che anche essi adottino le misure in vigore nell'UE. È stato il Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy a premere per una scadenza precisa, la fine del 2013 appunto, in modo da spingere gli Stati membri ad una decisione e fare dell'UE un attore di primo piano nella lotta all'evasione fiscale, che come dimostrato nell'ultima riunione del G-7 in Inghilterra, sta diventando sempre più un tema internazionale di massima importanza.

A questo indirizzo "Lotta alla frode e all'evasione fiscali – il contributo della Commissione europea al Consiglio europeo del 22 maggio 2013": http://ec.europa.eu/europe2020/pdf/tax_it.pdf, dal quale emerge tra l'altro che l'Italia riscuote solo il 40% del gettito IVA di cui potrebbe disporre (terz'ultima nell'UE-27, davanti solo a Grecia e Spagna).

Stop alla procedura per deficit eccessivo all'Italia

La Commissione europea dovrebbe cancellare proprio oggi, 29 maggio, la procedura per deficit eccessivo contro l'Italia avviata nel 2009, consentendo così al nostro paese di utilizzare, a partire dal 2014, 12 miliardi di fondi nazionali che serviranno a stimolare la crescita e l'occupazione.

La procedura sarà cancellata pur non essendo il deficit italiano ancora sotto la soglia del 3% del PIL e pur avendo un debito pubblico pari a circa il 130% del PIL. Bruxelles ha comunque deciso di credere alla promessa del governo di rispettare i limiti fissati. La cancellazione della procedura per deficit eccessivo è però subordinata ad alcune richieste della Commissione europea, che sostanzialmente si possono riassumere in una maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, in uno snellimento della burocrazia e in un atteggiamento più dinamico delle banche.

Le vittime di violenza domestica protette in tutta l'UE

Le vittime di violenza –in particolare violenza domestica- potranno a breve contare su una protezione in tutta l'UE (tranne in Danimarca in quanto questo Stato non ha aderito), dopo che il Parlamento europeo ha approvato nei giorni scorsi a larghissima maggioranza il Regolamento ad hoc. Ad oggi le vittime che beneficiano di misure di protezione –specialmente le donne e i bambini vittime di violenze coniugali- in un certo paese, quando si spostano in un altro Stato spesso perdono questo diritto. Dall'11 gennaio 2015 –data di entrata in vigore del nuovo regolamento- questo non succederà più.

Due giovani su tre parteciperanno al voto europeo

Un sondaggio Eurobarometro condotto tra il 2 e il 19 aprile scorso dalla Commissione sul tema della partecipazione dei giovani alla vita democratica ci dice che circa due terzi dei giovani europei (per la precisione il 64%) intende andare a votare nel maggio 2014 alle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. I giovani sono meno propensi dei loro genitori a recarsi a votare e mostrano una crescente insoddisfazione relativamente a come funziona la politica. I giovani però vogliono partecipare alla vita democratica e chiedono di avere più opportunità per poter dire la loro sulla politica. Dimostrano di avere una forte identità europea ed un maggior apprezzamento dell'integrazione europea rispetto ai cittadini delle altre età.

E' questo un segnale importante anche sulla scia di quanto si è visto nei mesi e nei giorni scorsi, con una notevole diminuzione della partecipazione al voto da parte dei cittadini italiani in occasione delle elezioni politiche, regionali ed amministrative.

Dal sondaggio Eurobarometro emerge che in sette Stati membri (Belgio, Paesi Bassi, Svezia, Italia, Irlanda, Lussemburgo e Malta) sono almeno tre su quattro i giovani che dichiarano che andranno a votare, mentre a Cipro, in Grecia, Estonia, Repubblica Ceca e Slovenia la percentuale è inferiore al 55%.

I giovani italiani sono risultati essere tra quelli che più negli ultimi tre anni sono andati a votare ad una qualche competizione elettorale (il 71%, il 15% in più rispetto alla media UE), come pure sarebbero più propensi della media UE a prendere in considerazione l'idea di candidarsi ad una qualche elezione politica nel corso della vita. Solo il 40% dei nostri giovani –contro il 47% della media UE- conosce invece come vengono eletti i parlamentari europei. Le motivazioni che spingono maggiormente i giovani ad andare a votare alle prossime elezioni del Parlamento europeo sono l'importanza della democrazia, l'importanza dell'UE e delle elezioni europee e il dovere morale di votare. Tra le motivazioni dei giovani italiani che invece non intendono a votare nel maggio prossimo risalta –in controtendenza con la media UE- l'affermazione che secondo loro il parlamento europeo non si occupa abbastanza dei problemi che li riguardano.

Quest'affermazione sta a significare che c'è ancora molto da lavorare per far capire che cosa fa effettivamente il Parlamento europeo per i cittadini.

La disoccupazione nell'UE

Nei giorni scorsi Eurostat, l'ufficio statistico della Commissione europea, ha pubblicato i dati sulla disoccupazione nell'UE nel 2012. La media è del 10,4%, senza praticamente differenza tra maschi e femmine, contro il 9,6% dell'anno precedente. Quello che preoccupa è la disoccupazione giovanile che vede senza lavoro il 2-2,9% dei giovani tra i 15 e i 24 anni e la disoccupazione di lunga durata con 44,6 disoccupati su 100 che sono senza lavoro da più di dodici mesi.

A livello di singole regioni la situazione migliore si ha nel Salisburghese e nel Tirolo, con solo il 2,7% di tasso di disoccupazione generale (5,6% per il Trentino), mentre all'estremo opposto sono le regioni spagnole di Ceuta e dell'Andalusia a stare peggio con il 38,5% e il 34,6%. La disoccupazione giovanile si fa sentire relativamente poco nelle regioni tedesche dell'Oberbayern, della Tubinga e di Friburgo -fra il 4,2% e il 4,8%- (20,5% per il Trentino) mentre è letteralmente un dramma nella Macedonia occidentale greca con il 72,5%. Tre regioni svedesi sono sul podio per quanto riguarda la bassa disoccupazione di lunga durata, con una percentuale compresa tra il 15% e il 17% (27% per il Trentino). mentre i territori francesi d'oltremare di Guadalupa, Guyana e Martinica (fra il 73% e l'80%) sono quelli che stanno peggio.

RAPEX per aumentare la sicurezza dei prodotti

Nel 2012 gli Stati membri hanno adottato un totale di 2.278 misure contro i prodotti pericolosi diversi dagli alimenti e le hanno notificate tramite il sistema UE di informazione rapida (RAPEX). Questo corrisponde a un aumento del 26% delle notifiche rispetto alle cifre del 2011, un incremento che può essere attribuito ad un'intensificazione degli interventi da parte delle autorità dei paesi dell'UE.

Nel 2012 gli indumenti, i prodotti tessili e gli articoli di moda (34%), seguiti dai giocattoli (19%), sono state le principali categorie di prodotti che hanno richiesto interventi correttivi. Tra i rischi notificati più spesso in relazione a questi prodotti vi sono stati il rischio chimico, il rischio di strangolamento e il rischio di lesioni.

Proposta di Regolamento del parlamento europeo e del Consiglio relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile
COM(2011) 276



Ricordiamo che oggi votare è obbligatorio in Belgio, Cipro, Grecia e Lussemburgo. L'età per il voto è 18 anni in tutti gli Stati membri, tranne l'Austria dove si può votare a 16 anni.

Qui la relazione annuale 2012 RAPEX:
http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex/do-cs/2012_rapex_report_en.pdf

I rischi di lesioni e di strangolamento sono spesso riscontrati negli indumenti per l'infanzia a causa della presenza di corde e lacci, come ad esempio nei costumi da bagno.

La Cina è ancora in testa ai paesi d'origine dei prodotti pericolosi segnalati nel sistema d'informazione RAPEX. L'anno scorso il 58% del totale delle notifiche di prodotti che presentavano un grave rischio si riferiva a prodotti provenienti dalla Cina.

Per migliorare la situazione l'UE sta lavorando con Pechino sullo scambio di informazioni tra le autorità e per assicurare una comunicazione adeguata. L'UE e la Cina produrranno a breve una serie di video destinati ai fabbricanti cinesi e agli importatori europei e contenenti informazioni sulla sicurezza dei prodotti.

Un "buon" 17% dei prodotti pericolosi segnalati provengono comunque dai 27 Stati membri dell'UE e dai paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE –Islanda, Svizzera, Liechtenstein).

31,5 milioni di euro per progetti di ecoinnovazione

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per i migliori 45 progetti di ecoinnovazione con una dotazione di ben 31,5 milioni di euro. Le imprese europee hanno tempo fino al 5 settembre 2013 per presentare proposte per la commercializzazione di soluzioni ambientali innovative in questi cinque settori: riciclaggio di materiali, acqua, prodotti sostenibili per l'edilizia, imprese verdi, settore alimentare e delle bevande.

L'invito è rivolto in primo luogo alle imprese private, soprattutto alle PMI che hanno sviluppato un prodotto, un processo o un servizio ecologico innovativo, ma che hanno difficoltà a collocarlo sul mercato. I 45 progetti selezionati riceveranno un cofinanziamento che coprirà fino al 50% delle spese.

L'ecoinnovazione è finanziata nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e per il periodo 2008-2013 ha una dotazione di circa 200 milioni di euro. Il CIP sostiene prodotti tecnologicamente collaudati che contribuiscono a fare un uso migliore delle risorse naturali europee.

Ricordiamo che sono pronti al via una cinquantina di progetti scaturiti dall'invito a presentare proposte dell'anno scorso, mentre ne sono già stati avviati oltre 185. Tra gli esempi di progetti in corso ci sono ad esempio una tecnologia per ottimizzare il riutilizzo di vecchi mattoni nell'edilizia, la produzione di calzature in pelle prive di sostanze chimiche nocive, l'impiego dell'anidride carbonica per sfruttare una fonte naturale di omega-3 e una nuova tecnica di fabbricazione di tappeti e moquette. Fra i progetti in corso ce n'è uno che vede come partner una realtà della nostra regione: è l'ASM di Bressanone che partecipa al progetto *DE-Humus* il quale prevede la realizzazione di quattro impianti per la produzione di humus da rifiuti urbani.

Come ha ricordato il commissario europeo responsabile per l'ambiente Janez Potočnik *"l'ecoinnovazione non è soltanto una nicchia di mercato per le imprese verdi. La competitività dell'Europa nei prossimi decenni dipenderà dalla sua capacità di superare la scarsa disponibilità di risorse. Le imprese verdi sono i motori della trasformazione di tutta l'economia. In particolare, invito le piccole e medie imprese a presentare una domanda di finanziamento, contribuendo così al primato dell'Europa in settori come la gestione dell'acqua e dei rifiuti"*.

Acque di balneazione europee in costante miglioramento

Come quasi ogni anno all'avvicinarsi delle vacanze estive aggiorniamo la situazione delle acque di balneazione nell'UE. Il rapporto annuale 2012 redatto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente ci dice che il 94% delle zone di balneazione nell'UE soddisfa le norme minime di qualità dell'acqua e ci dice anche che la qualità è eccellente nel 78% delle zone e che il numero delle località che soddisfano le norme minime è aumentato del 2% rispetto al rapporto dello scorso anno.

Cipro e Lussemburgo sono i primi della classe, con acqua di eccellente qualità in tutte le zone di balneazione. Valori eccellenti, al di sopra della media UE, si registrano anche in altri otto paesi: Malta (97%), Croazia (95%), Grecia (93%), Germania (88%), Portogallo (87%), Italia (85%), Finlandia (83%) e Spagna (83%). Questi dati segnalano un miglioramento rispetto all'anno scorso, continuando la tendenza positiva in atto da quando, nel 1990, si è iniziato a monitorare lo stato delle acque a norma della direttiva sulle acque di balneazione.

Going local Italia

La Commissione europea organizza la terza edizione dell'evento *Going Local Italia* con lo scopo di promuovere la diffusione della "Agenda Digitale per l'Europa". L'evento, presieduto da Roberto Viola, vice direttore generale della Direzione Generale Communications Networks Content and Technology della Commissione Europea, si terrà il 3 giugno a Roma e il 4 giugno a Milano al Politecnico di Milano. L'evento vuole dare spazio a riflessioni e dibattiti sugli obiettivi dell'agenda, sviluppando insieme delle prospettive e delle visioni sul nostro futuro digitale.

L'Agenda Digitale è uno dei sette pilastri dell'iniziativa *Europa 2020*, è un piano di lungo periodo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'Unione europea, da raggiungere entro il 2020. L'idea che sta dietro all'agenda è di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Gli obiettivi dell'agenda si articolano in sette d'azione fra le quali ad esempio la realizzazione di un vero e proprio mercato unico europeo nel settore digitale, una maggior sicurezza e affidabilità delle reti e la ricerca e innovazione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'evento proposto a Roma si focalizzerà maggiormente sullo sviluppo di reti a banda larga e sull'alfabetizzazione digitale, mentre a Milano i seminari tratteranno innanzitutto delle smart cities e della promozione dei servizi pubblici digitali come e-Government e eHealth che migliorano la qualità della vita e riducono i costi.

Meno pesticidi per salvaguardare le api

Il 24 maggio la Commissione europea ha approvato limitazioni all'uso di tre pesticidi (clotianidin, imidacloprid



http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex/index_en.htm

IMPRESE



<http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/>

Scadenza: 5 settembre 2013

AMBIENTE

<http://www.eea.europa.eu/themes/water/status-and-monitoring/state-of-bathing-water/state-of-bathing-water>

DIGITALE

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/informazione/agenzia-da-digitale-goinglocal2013_it.htm



Going Local Italy 2013

AGRICOLTURA

e tiامتoxam) identificati come dannosi per la popolazione delle api in Europa. La restrizione entrerà in vigore a partire dal 1° dicembre 2013 e sarà riesaminata al più tardi entro due anni. I tre pesticidi vengono utilizzati nel trattamento delle piante e dei cereali che attirano le api e gli impollinatori.

Gli Stati membri entro il 30 settembre devono revocare o modificare le autorizzazioni esistenti per questi pesticidi e possono consentire l'uso delle scorte esistenti al più tardi fino al 30 novembre. Le autorità nazionali hanno la responsabilità di garantire che le restrizioni vengano applicate correttamente.

Non appena saranno disponibili ulteriori informazioni, e al massimo entro due anni, la Commissione riesaminerà tale restrizione per tener conto degli sviluppi scientifici e tecnici.

Il nuovo provvedimento rientra nella strategia generale della Commissione per combattere il declino delle popolazioni di api dell'Europa. Dopo la pubblicazione nel 2010 della strategia della Commissione relativa alla salute delle api varie azioni sono state adottate o sono in corso di realizzazione; tra queste la designazione di un laboratorio di riferimento dell'UE per la salute delle api, l'aumento del cofinanziamento dell'UE per programmi apicoli nazionali, il cofinanziamento agli studi di sorveglianza in 17 Stati membri volontari (nel 2012 sono stati assegnati 3,3 milioni di euro) e la realizzazione di programmi di ricerca dell'UE come Beedoc e STEP, che analizzano gli aspetti multifattoriali ai quali può essere attribuito il declino delle api in Europa.

Sui prodotti DOP e IGP trentini

Ad integrazione e correzione della notizia riportata sull'ultimo numero di "Europa informa", precisiamo che ai prodotti trentini a Denominazione di Origine Protetta (DOP) citati (susina di Dro, mela Val di Non, olio Garda e formaggi Grana Padano e Asiago) ne vanno aggiunti altri due: la "Spessa delle Giudicarie", registrato nel 2003, formaggio prodotto con latte vaccino crudo ottenuto da vacche di razza Rendena (autoctona), Bruna, Grigio Alpina, Frisona e Pezzata Rossa e la cui zona di produzione comprende le valli Giudicarie, Chiese, Rendena e Ledro; il "Provolone valpadana", che pur essendo tipico di alcune province lombarde (Cremona, Brescia, Bergamo, Mantova e Lodi), venete (Verona, Vicenza, Padova e Rovigo) e dell'emiliana Piacenza, interessa anche un'ottantina di Comuni della zona meridionale del Trentino.

Tra i prodotti trentini ad Indicazione geografica protetta (IGP) è da annoverare anche la "Mortadella Bologna", anche se tipica della tradizione gastronomica felsinea.

Conferenza internazionale SY_CULTour in Grecia

SY_CULTour (*Synergy of culture and tourism: utilisation of cultural potentials in less favore rural regions—Sinergia fra cultura e turismo: l'utilizzo dei potenziali culturali nelle zone rurali svantaggiate*) è il progetto - cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale 2007-2013 "Sud-Est Europa"- che vede la Provincia autonoma di Trento partner assieme ad altri soggetti appartenenti a Italia, Slovenia, Ungheria, Serbia, Bulgaria e Grecia. Obiettivo del progetto, iniziato nel 2011 e che si concluderà a febbraio 2014, è favorire lo sviluppo di aree rurali che si trovano in situazione di difficoltà puntando sulla valorizzazione delle potenzialità culturali e turistiche. In Trentino in particolare l'attenzione è stata posta sui territorio ecomuseali.

La città greca di Heraklion, sull'isola di Creta, ospiterà il 17 e 18 ottobre prossimi un importante momento del progetto: si tratta della conferenza internazionale su "I valori culturali e lo sviluppo turistico nelle aree rurali", dove ricercatori, decisori politici ed esperti di sviluppo rurale nei settori del turismo culturale, dello sviluppo di comunità e nella gestione dei valori culturali potranno scambiarsi proposte e buone pratiche sull'argomento. Particolare attenzione sarà posta al tema di come mobilitare le comunità locali e di come coinvolgerle nella creazione di forme di turismo sostenibile. Nello specifico le tre sezioni in cui si articolerà la conferenza riguarderanno il turismo responsabile (come gestire la cultura e il patrimonio nelle aree rurali coinvolgendo tutti i potenziali interessati), le politiche di sviluppo europee, nazionali e regionali che favoriscono la nascita di progetti turistici sostenibili e di piccola scala e infine la motivazione del turista, il marketing e l'utilizzo dei marchi nel turismo culturale delle aree rurali.

La partecipazione alla conferenza è gratuita e c'è tempo fino al 30 agosto per iscriversi.

Prorogate due scadenze dei corsi FSE

Sono stati posticipati di alcuni giorni i termini per l'iscrizione a due dei corsi di formazione post laurea previsti inseriti nel Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) della Provincia autonoma di Trento e pubblicati qualche settimana fa. Si tratta in particolare del corso per Eco manager, destinato a 15 laureati preferibilmente ad indirizzo scientifico o ingegneristico (scadenza delle iscrizioni fissata al 4 giugno) e del corso di Esperto di business developer per le PMI, un corso per la valorizzazione dei grandi eventi per giovani laureati (scadenza fissata al 15 giugno).

Informazioni possono essere richieste ad AD PERSONAM, la Struttura multifunzionale territoriale dell'ufficio FSE ai seguenti recapiti: numero verde 800 163 870; email: adpersonam.fse@provincia.tn.it; fax:0461390707.

Europe Direct Trentino al "Festival dell'Economia"

Come abbiamo detto nello scorso numero di "Europa informa", ci sarà molta Unione europea all'edizione 2013 del "Festival dell'Economia" di Trento, in programma da giovedì 30 maggio a domenica 2 giugno.

Ed ad alcuni di questi appuntamenti europei sarà presente anche lo Europe Direct Trentino con un punto informativo che metterà a disposizione dei visitatori materiale informativo vario sull'UE e sulle sue politiche.

La presenza è certa giovedì 30 maggio alle 18.30 nel palazzo della Provincia per l'incontro con Giuliano Amato su "L'Europa tra 20 anni", venerdì 31 maggio alle 10.00 alla biblioteca comunale per la presentazione del libro di Thierry Vissol "Quo vadis Euro(pa)?" e sabato 1° giugno alle 12.00 nel palazzo della Provincia per il forum "Chi comanda in Europa" e alle 15.00 all'auditorium Santa Chiara per l'incontro con il premier Enrico Letta su "Quanta (e quale) Europa vogliamo?".

http://ec.europa.eu/food/animal/liveanimals/bees/neonicotinoids_en.htm



www.bee-doc.eu

www.step-project.net



NOI E L'EUROPA



CULTour

www.sycultour.eu

www.fse.provincia.tn.it

EUROPE DIRECT



BANDI

Film nell'era digitale Questa azione mira a sperimentare strategie innovative in materia di diffusione dei film europei (sale cinematografiche, DVD, video a richiesta, festival, stazioni televisive, ecc.). Si tratta in particolare di aumentare la complementarità tra i supporti di diffusione per migliorare la circolazione transnazionale e l'*audience* dei film europei all'interno dell'Unione europea. L'azione preparatoria sosterrà progetti che propongano di sperimentare uscite simultanee o quasi simultanee sull'insieme dei supporti di diffusione e su diversi territori europei. Limitati alle opere cinematografiche europee e alla loro distribuzione all'interno dei paesi dell'Unione europea, i progetti dovranno coprire un numero sostanziale di film e di territori. La dimensione del progetto è essenziale per poter trarre insegnamenti significativi dall'azione preparatoria e validarla come sussidio al processo decisionale delle autorità pubbliche e degli operatori dell'industria cinematografica europea. Per essere ammissibili, le proposte dovranno essere presentate da un gruppo che soddisfi i seguenti tre criteri: 1. il gruppo deve comprendere imprese o organizzazioni legate ai mercati audiovisivi (produttori, agenti di vendita, distributori, titolari di diritti, società di marketing, sale cinematografiche, piattaforme di video a richiesta); 2. l'insieme dei membri (coordinatori e partner) del gruppo candidato deve avere la propria sede sociale nell'Unione europea; 3. il gruppo candidato deve comprendere almeno due agenti di vendita. Il contributo finanziario della Commissione europea non può superare il 70 % del totale dei costi ammissibili.

Scadenza: 6 settembre 2013

GUUE C 140 del 18 maggio 2013

Turismo transnazionale sostenibile La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per sostenere il miglioramento e la promozione di prodotti turistici tematici transnazionali sostenibili. L'invito si riferisce ad azioni volte a promuovere la diversificazione dell'offerta dei prodotti e servizi turistici:

Azione 1: sviluppare una strategia coerente per una promozione diversificata dell'offerta turistica e per valorizzare meglio il patrimonio comune dell'Europa;

Azione 2: incoraggiare l'integrazione nelle strategie turistiche del patrimonio "naturale".

Gli obiettivi generali dell'invito consistono nel: sostegno al rafforzamento e promozione di prodotti transnazionali turistici tematici sostenibili che contribuiscono allo sviluppo e alla promozione del turismo sostenibile in Europa migliorando la visibilità e l'inserimento nei mercati; contribuire alla creazione di un ambiente favorevole alla cooperazione transnazionale tra i principali attori chiave del turismo con enfasi particolare alle Piccole e Medie Imprese.

In particolare si intende rafforzare la cooperazione transnazionale con riferimento al turismo sostenibile, incoraggiare il coinvolgimento di micro e piccole imprese e enti locali, stimolare la competitività dell'industria turistica con un focus maggiore sulla diversificazione di prodotti tematici di turismo sostenibile. La proposta di progetto deve essere transnazionale (almeno 4 Paesi), tematica (il prodotto turistico transnazionale deve essere sviluppato attorno a un tema comune), già sviluppata (l'obiettivo è il sostegno all'inserimento nel mercato di prodotti che hanno già raggiunto un certo livello di sviluppo), avere un alto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

La durata massima dei progetti deve essere di 18 mesi.

Scadenza: 3 luglio 2013

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>

Prevenzione e informazione in materia di droga I progetti possono consistere in programmi transnazionali, studi e ricerche, scambio di buone pratiche, formazione, visite di studio, scambi di personale, seminari, incontri, conferenze o una combinazione di queste attività.

Particolare attenzione sarà data ai progetti che riguardano l'uso di nuove sostanze psicoattive. Possono essere co-finanziati i seguenti tipi di progetti: assicurare lo sviluppo sulla base delle conoscenze, lo scambio di informazioni, l'individuazione e la diffusione delle buone prassi nel settore della riduzione della domanda di stupefacenti; aumentare la consapevolezza dei problemi sanitari e sociali provocati dal consumo di droghe, incoraggiare un dialogo aperto al fine di promuovere una migliore comprensione del fenomeno della droga; sostenere misure finalizzate a prevenire il consumo di droga, anche affrontando il problema della riduzione dei danni e metodi di trattamento per droga, tenendo in considerazione le più alte conoscenze scientifiche; progetti finalizzati al coinvolgimento della società civile nell'attuazione della strategia antidroga e dei Piani d'azione in materia di droga dell'Unione europea; progetti finalizzati al monitoraggio, all'attuazione e alla valutazione di specifiche azioni nell'ambito del Piano d'azione sulla droga 2009-2012.

I beneficiari finali del programma sono tutti coloro che possono essere colpiti dalle conseguenze del consumo di droga, mentre beneficiari intermedi sono, tra l'altro, insegnanti e personale educativo, genitori, operatori sociali, autorità locali e nazionali, personale medico e paramedico, autorità giudiziarie, forze dell'ordine e penitenziarie, ONG, sindacati e comunità religiose. Possono presentare proposte di progetto organizzazioni senza scopo di lucro pubbliche o private e istituzioni (ONG, autorità regionali e locali, dipartimenti universitari e centri di ricerca); questi soggetti devono avere sede in uno dei 27 paesi membri dell'Unione europea, nella Repubblica di Croazia o nei paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia). I progetti richiedono una partnership composto da almeno due organizzazioni ammissibili provenienti da due paesi.

Scadenza: 11 luglio 2013

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/call_just_ag_dpip_2013_en.htm

PARTNERSHIP**Formazione all'imprenditoria**

Un'associazione giovanile serba organizza un corso di formazione sull'imprenditoria giovanile ed invita gruppi di giovani (potenziali) imprenditori dai paesi europei. Il corso, dal titolo *TC - SEE(E) - Creativity, Empowerment, Employability, Entrepreneurship* avrà luogo a Senta, dal 22 febbraio al 2 marzo 2014. Le associazioni giovanile interessate sono inoltre invitate a prendere parte al progetto in qualità di partner.

Per maggiori info:

Szabolcs Sőregi

tc.see.senta@gmail.com

Forum Giovanile**Creative Generations 2013**

Per la quinta volta il Forum sarà un'occasione per discutere e condividere esperienze innovative tra i giovani in diversi paesi europei, coinvolti in progetti originali che aiutano a rafforzare la nozione legata alla cittadinanza, al "vivere insieme". Il forum si svolgerà a Nantes (Francia) dal 24 al 26 ottobre 2013. Sono invitati a partecipare giovani dai 18 ai 30 anni, dai paesi membri del Consiglio d'Europa. I costi di trasporto e alloggio dei partecipanti europei saranno a carico di Nantes Métropole (massimo 2 partecipanti per progetto). Scadenza fissata al 31 maggio!

Per maggiori info:

nccg@nantesmetropole.fr

Gioventù in Azione

L'*Europejskie Forum Młodzieży* di Bystrzyca Kłodzka (Polonia) cerca partner per progetti da realizzarsi nelle seguenti azioni:

Azione 1.1 - progetto di scambio giovanile "*Society-Healthy Life Style*", da svolgersi in Polonia nel mese di marzo 2014;

Azione 3.1 - progetto "*Youth Cultures in Europe*", da svolgersi in Polonia nel mese di aprile 2014;

Azione 4.3 - seminario "*European Voluntary Service and Employment*", da svolgersi in data 13-19 marzo 2014.

Il Forum inoltre accoglie e invia volontari nell'ambito del programma Servizio Volontario Europeo.

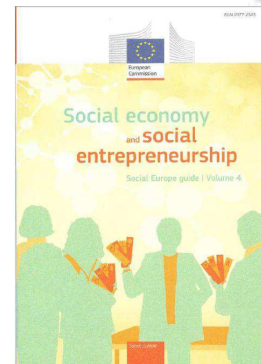
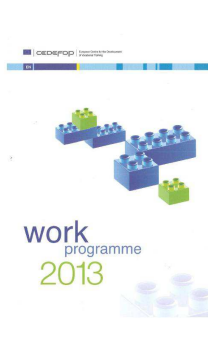
Per maggiori info:

ptovmasyan@gmail.com

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Queste alcune delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo Europe Direct Trentino. Sono disponibili per la consultazione come tutte le altre presenti al Centro di Documentazione Europea. Possiamo invece inviarvi (gratuitamente e senza necessità che ce le restituiate) quelle con il titolo sottolineato

- *Employment and Social Developments in Europe 2012*, collana "Social Europe". Questa corposa pubblicazione permette di un serio approfondimento sulle dinamiche occupazionali in Europa e le loro conseguenze sulla vita sociale dei cittadini. Vengono trattati i seguenti argomenti: dinamiche del tasso di disoccupazione a lungo termine; dinamiche della povertà e dell'esclusione sociale; i sistemi di protezione sociale in tempi di crisi; la tassazione nel contesto della strategia europea 20-20-20; le dinamiche salariali; il mancato incontro tra competenze e offerta di mercato.
- *2012 Annual report on the European Union's development and external assistance policies and their implementation in 2011*, collana "Development and Cooperation". Una panoramica sulle politiche comunitarie in tema di cooperazione allo sviluppo nel 2011.
- *Work programme 2013*. del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale. In primo piano: le misure a sostegno della modernizzazione dei sistemi di formazione professionale; le migrazioni tra diverse carriere professionali; l'analisi delle competenze e delle abilità per il miglioramento della formazione professionale.
- *Single market news*, n. 65, 2013. In primo piano: un brevetto unico per l'Europa, con l'intervista al commissario europeo Michel Barnier; il piano d'azione europeo per la vendita al dettaglio; due nuove proposte della Commissione in tema di norme anti riciclaggio e trasferimenti finanziari ad organizzazioni terroristiche; gli ultimi aggiornamenti sulle procedure di infrazioni riguardanti le norme comunitarie sul mercato interno.
- *Schengen: la porta d'accesso alla libera circolazione in Europa*. Brochure di presentazione dello spazio europeo di libera circolazione: la circolazione delle persone; la cooperazione di polizia doganale; la cooperazione giudiziaria; le regole per i visti e per le richieste di asilo.
- *Social economy and social entrepreneurship*, collana "Social Europe", Social Europe guide, Volume 4.
- *Trainers in continuing VET: emerging competence profile*, pubblicazione del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale. In primo piano un cospicuo numero di buone pratiche nel campo della formazione professionale in alcuni paesi UE.



"Europa Informa" è un periodico quindicinale distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica. Per essere inseriti nella *mailing list* è sufficiente farne richiesta a Europe Direct TRENTO

Provincia autonoma di Trento—Servizio Europa, via Romagnosi, 7 – 38122 Trento

Tel. +39 0461 495088 - Fax: +39 0461 495095 - E mail: europedirect@provincia.tn.it

Hanno curato questo numero Giancarlo Orsingher, Alessandro Cavagna e Marina Marcorin

Con la collaborazione di Europe Direct Carrefour Emilia, Fabrizio Spada